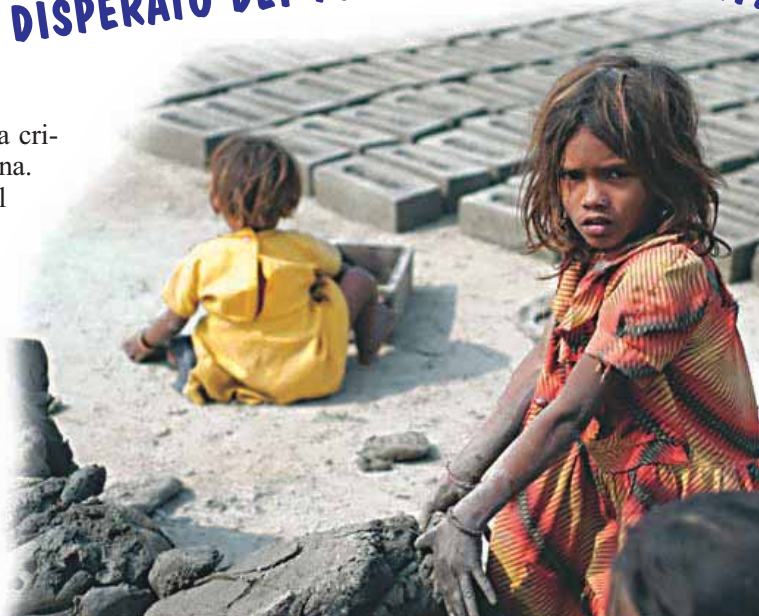


PAKISTAN: ASCOLTA IL GRIDO DISPERATO DEI TUOI FIGLI INCATENATI!

«Avrete certamente sentito parlare di **Shazia**, una cristiana di 12 anni che lavorava in una casa musulmana. È stata violentata, torturata e uccisa dal suo padrone il 22 gennaio 2010. La famiglia del criminale ha dato il corpo alla famiglia della ragazza alle 9 della sera offrendo 170 euro (20.000 Rs) e dicendo – *questo vi aiuterà per il funerale* -. La famiglia di Shazia ha rifiutato il denaro e con l'aiuto dei vicini hanno esposto una denuncia alla polizia che, nel frattempo, avendo già ricevuto denaro dalla famiglia del criminale, si è rifiutata di accogliere la denuncia per dare tempo all'omicida di scappare. Alla fine, sotto la pressione di varie organizzazioni internazionali, dopo 18 ore, la polizia ha registrato la denuncia. Oggi, (2 febbraio) il criminale è stato rilasciato /.../. Il padre è un avvocato!



La storia di Shazia fa parte delle **migliaia di tragedie vissute dai bambini/e che lavorano in Pakistan**. Secondo la Commissione di Giustizia e Pace ci sono 10 milioni di bambini che lavorano su una popolazione di 180 milioni di abitanti. /.../ Quante storie sono sconosciute /.../ quanti muoiono dopo essere stati torturati, violentati, venduti e la loro sofferenza resta nell'ombra. Nel Pakistan la situazione dei bambini/e lavoratori è triste! Cominciano a 6 anni con una paga tra 8 e 12 dollari al mese /.../. Ma come arrivano i bambini a questa situazione? La mamma di Danish racconta: *Noi siamo poveri, mio marito lavorava alla fabbrica di mattoni /.../. Un giorno si è ammalato. Abbiamo chiesto un po' di denaro al padrone per acquistare delle medicine e per mangiare. Ma mio marito si è aggravato e, dopo 7 mesi, è morto. Qualche giorno prima della sua morte il padrone è venuto a prendere i miei due bambini per portarli a lavorare in sostituzione del loro papà. Ho reagito dicendo di prendere solo il più grande (9 anni). Egli ha risposto che il denaro prestato più gli interessi non potevano essere ripagati dal lavoro di uno solo. E poi quanto credete che possa pagare? Sono dei bambini... bisogna che apprendano, non darò niente!* Questo vuol dire che la famiglia non riuscirà mai a pagare il suo debito e i due bambini saranno condannati al lavoro forzato. /.../



Grazie al sostegno del **Gruppo India**, siamo riusciti a **strappare alcuni bambini al lavoro e a tutti i pericoli**. La nostra scuola a Shahdara ha aperto le porte a un buon numero di essi. Qualche scuola musulmana, sensibilizzata alla situazione dei bambini lavoratori, hanno accolto qualcuno. Tre anni fa il Gruppo India ha pagato il riscatto di una bambina di 11 anni il cui papà essendosi indebitato con un musulmano non poté rimborsarlo. Il musulmano aveva deciso di trattenere la bambina sino al pagamento del debito. Molti sono i bambini per i quali il Gruppo India paga alle famiglie il valore mensile del loro salario per permettere loro di studiare e crescere diversamente. Grazie a voi tutti per coloro che non hanno voce...».

Cari amici e amiche, non riporto il nome della persona che ci ha trasmesso questa lettera per non esporla a pericoli. Mi assumo la responsabilità di quanto ho riportato. Celebreremo, tra poco, la Pasqua, la risurrezione di Colui che ha vinto la morte. Il male continua a serpeggiare, insinuare ed ingannare il cuore di tutti. Abbagliati ed accecati non distinguiamo più l'innocenza, il diritto di essere e di vivere la propria fanciullezza. Solo il Risorto può elevare la nostra umanità perché sia segno e mediazione dell'amore del Signore della vita. Questi eventi turbano la ragione e il cuore, ma lasciamo che c'interpellino perché solo la forza della solidarietà e della compassione potranno generare e promuovere l'autentico valore della dignità di ciascun essere umano.

Noi del Gruppo India continueremo a credere ed agire attraverso piccoli segni protesi a liberare chiunque è incatenato dall'altrui perversione e crudeltà del cuore, consapevoli che anche una sola vita umana, incatenata dalla schiavitù, deve essere salvata. Auguri di una Pasqua segnata da Colui che vuole il nostro bene.

p. Gianni Di Gennaro S.J.



€ 20
al mese

Per il "SOSTEGNO" di un gruppo di bimbi disabili

GUNTUR: UN "MIRACOLO" PER I BIMBI DISABILI

«Caro P. Gianni, come lei già sa, accogliamo questi **bambini disabili** che sono i più vulnerabili ed emarginati provenienti da famiglie povere dei villaggi rurali e dai sobborghi del distretto di Guntur. Con il supporto del Gruppo India, questi "sfortunati" possono condurre la loro vita con dignità, studiare e svilupparsi fisicamente e psichicamente attraverso il **cibo**, i **vestiti**, le **cure mediche** e l'**affetto** che tutti noi diamo loro. Siamo felici di comunicarvi che recentemente P. Valerio Pilati ha benedetto questi bambini distribuendo loro regali: libri, vestiti e tanto altro che abbiamo potuto offrire attraverso il vostro supporto. Ringraziamo voi e tutti i benefattori che vi permettono di realizzare questi piccoli **miracoli della vita**.» (Mrs. B. Mary Indira, direttrice del SAVE)

ASSAM: "JYOTI NIKETAN" ... "CASA DELLA LUCE"

«Carissimi Benefattori, questa "**CASA della LUCE**" aperta con la collaborazione del **Gruppo India**, risuona delle voci armoniose di bimbi e bimbe poverissimi, di età compresa tra i tre e i tredici anni. Sono tutti ciechi o con gravi difetti agli occhi. Il nome poetico del centro nasconde tanta sofferenza e tanto coraggio. I bambini arrivano denutriti, sofferenti nel fisico e nel morale. Occorrono tanti mesi per recuperarli ad una vita serena e autonoma, perché devono superare i molti traumi subiti, anche nelle povere famiglie che non hanno mezzi per curarli. La maggior parte finisce sulla strada a elemosinare, dei morti si perdono le tracce. In questo ambiente con l'affetto delle dieci suore e dei maestri, (a loro volta ciechi) imparano a leggere e scrivere col **BRILLE**, a vivere con gli altri bambini e tornano sereni. I più capaci sono inseriti e aiutati a frequentare le scuole superiori.

Ma quante spese, quante preoccupazioni, quanta fiducia nella Provvidenza! Il Signore non abbandona i suoi piccoli, ma per uno che esce, altri chiedono di essere accolti e non sempre possiamo accettarli, con grandissimo dispiacere: mancano i mezzi. Diamo assistenza e amore e riceviamo tanta gioia.

Esprimiamo gratitudine verso coloro che ci sostengono nel recuperare dei piccoli che riprendono a giocare e ad assumere atteggiamenti fraterni aiutandosi a vicenda, cosa che ripaga ogni sacrificio e ogni sofferenza. L'ambiente è veramente **CASA**: ci si ama, ci si aiuta e s'impara a vivere andando fiduciosi verso il futuro. Di nuovo grazie, per la vostra sensibilità e il vostro buon cuore verso questi bambini due volte poveri! Dio vi benedica e siate sicuri della preghiera dei bimbi. (Suor Shyny, Maestre Pie Venerini)



€ 20
al mese

Per il "SOSTEGNO" di un gruppo di bimbi ciechi

ADOZIONI - BORSE DI STUDIO

Il sorriso di questi bambini, alcuni delle migliaia che abbiamo incontrato a **Delhi**, in **Bihar** e in **West Bengala**, nel viaggio del novembre scorso, pensiamo sia il racconto più bello di ciò che, insieme, stiamo realizzando in **INDIA** e nel **MONDO** con questa forma di solidarietà. La nostra scelta di «abbracciare» il gruppo e non il singolo bambino ci permette, infatti, di moltiplicare enormemente i sorrisi.

GRAZIE a tutti voi che siete già coinvolti in questa iniziativa e a chi vorrà unirsi a noi in questa bella avventura.

**I bambini non ancora raggiunti sono milioni:
c'è bisogno anche di te**

€ 13-16 mensili o € 156-192 annuali



TAMILNADU: IMPIANTO DI PURIFICAZIONE DELL'ACQUA

«Siamo sempre grati al Gruppo India per il sostegno ai nostri **bambini disabili** tra cui molti **non vedenti**. In 37 anni di attività molti di questi bambini sono diventati ingegneri, medici e tecnici. Alcuni non vedenti lavorano, oggi, per la tecnologia dei computer. Ancora crediamo che molti non vedenti potranno trovare lavoro nel settore informatico. La nostra richiesta è per l'istallazione di un **impianto di purificazione dell'acqua** per i nostri bambini e per la gente del luogo. La nostra acqua è troppo calcarea ed eccede in fluoruro che sono molto dannosi all'organismo. La gente beve acqua piovana raccolta in laghetti di fango. Potete immaginare la contaminazione a cui si è esposti! Ecco perché vorremmo **rendere potabile l'acqua** che abbiamo nella località. Ringraziamo voi e i benefattori per tutta la simpatia che ci manifestate. Il Signore vi benedica». (Fr. Joseph Thumma OFM)

Costo dell'impianto €4.000

ANDHRA PRADESH: LE DONNE VINCONO LA POVERTÀ

«Caro P. Gianni, esprimiamo la nostra gratitudine per il supporto che date alle donne perché con la loro attività economica possono avere un piccolo reddito. Infatti il progetto che finanziate permette loro di migliorare le condizioni economiche, alimentari e sanitarie. Attraverso le microimprese di **animali da latte**, da voi sostenute, le donne sono capaci di venir fuori dalla povertà. Esse hanno lavoro e possono sostenere le loro famiglie superando le difficoltà prodotte anche dalla siccità. Tutte le donne coinvolte nelle microimprese, esprimono la loro sincera gratitudine a lei e a tutti i benefattori che le hanno sostenute per avviare l'attività» (P. A. Raja, parroco)

Una BUFALA

€240

Una MUCCA

€200

Una CAPRETTA: € 26- 34

UN CAMIONCINO PER ACCORCIARE LE DISTANZE

«Caro P. Gianni, scrivo da un Paese molto fragile dal punto di vista politico e sociale. Portiamo avanti le nostre attività con impegno, ma anche con grandi incertezze per il futuro, Sono sicuro che siete abbastanza informati su ciò che vive la nostra gente. La maggioranza della popolazione della parrocchia è composta da contadini poveri che fanno fatica a sfamarsi /.../. Vorremmo acquistare un piccolo camion che ci permette di caricare il riso da vendere al mercato, la legna della foresta per cucinare e trasportare le persone che vanno a lavorare lontano. Dobbiamo percorrere 60-70 Km per raccogliere la legna e altrettanti per vendere il riso. Ogni volta dobbiamo affittare un camioncino che ci costa moltissimo. Ci rivolgiamo a voi perché non sappiamo come risolvere questa urgenza. Ringrazio i vostri benefattori e voi tutti che ci accompagnate in questo nostro lavoro». (Fr. Pio Thia)



Un CAMIONCINO

€13.000

IN MYANMAR



Grazie per il tuo aiuto!

NON DIMENTICHIAMO HAITI

«Questa catastrofe del 12 gennaio mette a nudo le debolezze di Haiti. /.../ Lo Stato già debole è letteralmente affondato, nessun servizio pubblico si è manifestato a Porta au Prince e nelle altre zone devastate dal sisma nei primi giorni. /.../ Al contrario la popolazione ha dimostrato **una solidarietà senza precedenti**: soccorso ai feriti, condivisione del cibo e dell'acqua, formazione di comitati di quartiere ecc... Questo fenomeno contraddice l'idea che l'haitiano è fondamentalmente un individualista. Senza questa solidarietà spontanea ma efficace, non si vedrebbe come la popolazione potrebbe sopravvivere. /.../ Nuovi problemi sociali si annunciano a lato di quelli che già esistono: **la crescita della povertà e del numero di disabili e orfani**. Stiamo mettendo a punto delle priorità e contiamo molto sulla partecipazione della popolazione locale e della comunità internazionale. Adesso abbiamo bisogno di **coperte, farmaci, cibo e kit per purificare l'acqua**. Vi terremo informati sulle iniziative che stiamo attivando. Un saluto a tutti gli amici del Gruppo India». (P. Kawas François, gesuita)

I riflettori cominciano a spegnersi. Non spegniamo la nostra solidarietà verso i fratelli di Haiti! Il loro futuro... il futuro di tanti bambini, dipende anche da ognuno di noi!



Costo di un POZZO

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO: UN POZZO

“Qui le necessità sono molte, ma la **manca**za di acqua ci rende davvero impotenti! E’ per questo che ti scrivo, per chiedere un aiuto agli amici del Gruppo India per la realizzazione di un pozzo. / ... / Alla periferia di questa città (Kinshasa), in questi anni, sono affluiti milioni di persone (negli anni ’60 aveva 600.000 abitanti, oggi ha superato i 10 milioni) con la speranza di sopravvivere, ma come in tutte le periferie la situazione è quasi sempre drammatica. Abbiamo aperto un dispensario e un centro nutrizionale dove affluisce gente al limite della sopravvivenza. /.../ Nello stesso luogo abbiamo attivato una scuola materna che supera i cento bambini. Grazie sempre agli aiuti, viene offerta loro la colazione ogni mattina, ma a tanti altri nel quartiere non riusciamo ad arrivare /... / . Il senso d’impotenza fa spesso male al cuore, ma abbiamo anche capito che non è facile aiutare: occorre studiare il modo per farlo senza creare ulteriore dipendenza e passività. /.../ Nel posto in cui operiamo **non abbiamo acqua** e la corrente elettrica manca continuamente; senza questa risorsa non possiamo aiutare le persone che transitano di qui con i loro piccoli chiedendo il nostro aiuto. Grazie a voi, amici del Gruppo India, per l’interesse che mostrate alla nostra e vostra opera. Il Signore saprà ricompensare la vostra generosità. (Sr. Cristina, istituto delle Gianelline)

IN AFRICA

ACQUA = VITA, SORRISO, PROGRESSO, FUTURO...

Ancora oggi nel mondo la carenza d’acqua resta uno dei principali limiti allo sviluppo ed è una delle principali cause di malattie che colpiscono i Paesi Poveri. Ogni anno nel mondo 1,8 milioni di bambini muoiono per malattie legate alla mancanza di acqua pulita. Per questo, da più realtà missionarie, riceviamo sempre nuove richieste di aiuto per scavare **POZZI**. Rispondere a questa **URGENZA** è un modo per sentirsi coinvolti, tutti insieme, alla costruzione di un mondo più giusto e fraterno. A volte i costi sono molto elevati, ma una goccia... tante gocce... diventeranno acqua che zampilla, speranza per il futuro, sorrisi di gioia sul volto di tanti uomini, donne, bambini. E allora...

NON FAR MANCARE LA TUA GOCCIA!

TOGO: LA DIGNITÀ DEI POVERI

«Carissima Liliana, voglio ringraziare il Gruppo India per il continuo sostegno che ci offrite e per averci inviato i 4.000 euro per il dispensario e i suoi poveri. Grazie davvero! Lo sai che noi qui abbiamo sempre bisogno perchè di poveri ce ne sono sempre di più. Ora siamo diventati anche un punto di riferimento di zona per la distribuzione degli **anti retro virali**. Federica sta seguendo un corso apposito, così sarà lei la responsabile per questo settore.

Il **programma nutrizionale** va avanti bene. Mentre i bambini vengono accuditi dal personale, alcune mamme imparano a preparare le marmellate che poi vendono per un piccolo commercio a loro beneficio. E’ bello! Il prossimo mese verrà un ginecologo italiano per iniziare con i parti, qui al nostro centro /.../ La sala operatoria è stata usata da un oftalmologo italiano /.../. Ha fatto molto bene, tante visite (un giorno fino a 60!) e poi alcune chirurgie. Ora abbiamo in programma di installare la **radiologia** e di allargare il **laboratorio analisi** aggiungendo la batteriologia.

Il **progetto agricolo** procede lentamente, ma stiamo puntando molto sull’arrivo di un agricoltore italiano che si fermerà due mesi: dicembre e gennaio, così potrà insegnare alla gente locale sia come usare le macchine agricole, sia come fare per l’irrigazione. Grazie al vostro benefattore per i 12.000 euro che ci avete fatto avere per il **pozzo** necessario all’irrigazione. Siete veramente una Provvidenza! Vi ringrazio ancora di cuore e affido alla vostra preghiera la nostra opera qui in Togo perchè i poveri possano essere sempre serviti con dignità e amore. Un caro saluto a te, al Gruppo India e ai benefattori. (Maristella, volontaria canossiana)



Contributo PER MEDICINE

VOLONTARIATO

E GRUPPI DI AUTO AIUTO

In meno di dieci anni sono stati organizzati nei villaggi intorno a Motihari, ben **68 gruppi di "auto aiuto" fra donne** e 26 di questi gruppi hanno costituito una cassa comune alimentata dai piccoli risparmi messi da parte a fatica e finalizzata a sostenere chi si trovasse in particolari condizioni di difficoltà. I soldi prelevati vengono rimborsati poco alla volta e senza interessi. Diversi gruppi di "auto aiuto" stanno decidendo di federarsi tra loro!

Una suora visita ogni gruppo almeno due volte al mese, spostandosi in bicicletta. Le animatrici dei gruppi ricevono una specifica formazione per poter insegnare alle donne qualche rudimento di igiene, come fare la propria firma (l'analfabetismo è diffuso), come coltivare piccoli orticelli, come tenere qualche animale da cortile. Soprattutto cercano di far capire l'importanza di far studiare i figli, dato che l'**ignoranza** è quasi sempre tra le **cause più importanti della miseria**.

Tra i poveri non ci sono pregiudizi o distinzioni a causa della religione. Gli indù (che sono la maggioranza in India) convivono del tutto pacificamente con i cattolici, i mussulmani, gli animisti. Generalmente partecipano alle rispettive festività con grande rispetto reciproco. Le famiglie non hanno problemi a mandare i figli nelle scuole delle missioni cattoliche ed i bambini e le bambine pregano insieme, pensando ciascuno al Dio nel quale credono.

Il volontariato non è organizzato in associazioni strutturate come avviene nei paesi occidentali, ma è quello spontaneo del "buon vicinato", che non guarda esclusivamente al proprio clan o alla propria famiglia. Le suore ci dicono che la solidarietà è un principio diffuso. Questo purtroppo avviene quasi di regola soltanto all'interno delle singole caste, ma non tra le varie caste che ancora sopravvivono in India.

La terra, almeno nelle zone del nord est che abbiamo visitato, è molto fertile anche se l'agricoltura è ancora in gran parte arretrata. I campi sono lavorati con aratri primitivi tirati da buoi ed i prodotti (riso, colza, mais) sono raccolti a mano. Il problema è che la terra è posseduta da pochi appartenenti alle caste più ricche, mentre oltre l'85% della popolazione è costituita da braccianti agricoli appartenenti a caste inferiori, assunti a giornata, che ricevono stipendi ridicoli. Basta pensare che una donna per una giornata di lavoro (in questa stagione falciano il riso a mano) riceve un compenso di 45 Rupie, cioè poco più di 70 centesimi di Euro oppure un covone di riso ogni dieci raccolti! Gli uomini sono pagati un po' meglio: circa 70 Rupie (ci vogliono 67 rupie per 1 Euro).

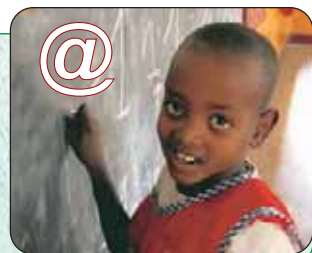
Per avere un'idea della capacità di acquisto va tenuto presente che ci vogliono fra 15 e 20 rupie per comprare 1 chilo di riso, cibo base della famiglia indiana, il nostro pane. Resta veramente poco per qualche altro alimento, per vestirsi, per mandare i figli a scuola, per i quaderni e i libri! Senza contare che ci sono anche i periodi di disoccupazione, quando il lavoro nei campi non serve e le famiglie restano divise perché gli uomini devono migrare in zone lontane in cerca di lavoro.

Certamente il volontariato locale, specialmente in questi periodi dell'anno è ancor più prezioso, ma è come poche gocce in un mare di bisogno. **E noi?**

Angelo e Marisa. Gruppo India

POSTA ELETTRONICA: VALORIZZIAMOLA DI PIÙ

Incoraggiamo, quanti non l'avessero fatto, a **comunicarci l'indirizzo email** mediante l'**iscrizione alla newsletter** che troverete alla pagina web: **www.gruppoindia.it**. Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia: strumento efficiente, economico e sicuro. Tuttavia continueremo a spedire le comunicazioni cartacee **ai gruppi** e **a quanti ce ne faranno richiesta per poterle diffondere**.



IL GRUPPO INDIA COMPIE 30 ANNI



Carissimi amici e amiche del Gruppo India, come ho già annunciato nella circolare di Natale 2009, quest'anno 2010, il Gruppo India spegne le sue 30 candeline.

Desidero ricordare, con tutti voi, **P. Mario Pesce S.J.**, ideatore e fondatore di questa iniziativa. In tanti anni, essa ha realizzato **ponti di solidarietà** e di **intense relazioni** tra la nostra Italia (benefattori e staff) e tante popolazioni dei Sud del Mondo. Solo la forza di un uomo di Fede poteva imprimere tanta umanità e lungimiranza nel nostro cuore e in quello di centinaia di migliaia di persone sparse in **32 Paesi**.

Già stanno giungendo, alla nostra sede di Roma, inviti da varie realtà d'Italia, per celebrare insieme quest'avvenimento.

Rinnoviamo la nostra **disponibilità ad incontrarvi** là dove ci indicherete. Grazie della vostra collaborazione.

Vi auguriamo di vivere l'esperienza di una **Pasqua della vita** capace di **trasformare ogni situazione di "morte"**.

P. Gianni Di Gennaro S.J.

IL GRUPPO INDIA CONTINUA ... GRAZIE ANCHE A TE !

Questa **opera d'amore** nata dal cuore di p.Pesce, oggi è **affidata ad ognuno di noi**. Essa continuerà a crescere e a diffondersi nel mondo, grazie all'impegno, la fantasia, la creatività di quanti formiamo la grande famiglia del Gruppo India e di chi vorrà unirsi a noi, per scrivere insieme sempre nuove pagine della carità.

Grazie allora, a tutti voi che, non vi accontentate di sostenere personalmente le nostre iniziative, ma sapete anche inventare modi, occasioni, eventi (*mercatini, concerti, cene di solidarietà...*), per far conoscere ad altri il Gruppo India e i suoi progetti, per raccogliere fondi e per coinvolgere sempre nuovi amici.

Grazie in particolare a tutti voi bambini e ragazzi che spesso ci sorprendete con la vostra straordinaria sensibilità e generosità. Abbiamo esempi bellissimi di che cosa, in tanti, siete già capaci. Ma sarebbe ancora più bello se ci foste proprio tutti: contagiare ogni classe, ogni plesso scolastico perché partecipi a questa grande gara di generosità. A volte basta veramente poco per fare molto. Provate a pensarci!



♦ Una capretta: € 26 - 34

♦ Una scodella di latte per tanti bambini denutriti: € 3, 6, 9...

♦ 100 panini per saziare la fame di tanti bambini: € 12

♦ Dono allegria: € 3, 6, 25, 50...

♦ Un sacco di durra: € 20

♦ Una coperta: € 15

♦ Per salvare la vita di un bambino TBC: € 140

♦ Cura di un "lebbroso" per un anno: € 52

♦ Per salvare un bambino dalla cecità: € 3, 6, 9...

♦ Cura malaria: € 10 zanzariera: € 52

♦ Pacco medicine Sudan: € 450

♦ Un banco: € 40 - 60

♦ Libri e materiale scolastico per un bambino: € 25

♦ Una mucca o bufala: € 200 - 240

♦ Una macchina da cucire: € 80

♦ Un pozzo: € 3.000

♦ Una casetta: € 1.200

TANTI PICCOLI-GRANDI DONI CHE REGALANO VITA, SORRISO, FUTURO

COME INVIARE LE OFFERTE

- c.c.p. n. **13827001**, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma

- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001

- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma.

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS :

- c.c.p. n. **72615008** - intestato a MAGIS - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma

- assegno o bonifico bancario intestato a **Magis**: IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259

Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:

il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.